

questo file = indici-BiblioV3.html

# Spazio per Una foto di copertina "lib285-Lapide-Giussano "

**lib285-Lapide-Giussano**  
**indici-BiblioV3**

lib285-Lapide-Giussano -  
4011 parole, versione del           aggiornato il  
il sito: [www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV3.html](http://www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV3.html)

[redigio.it/BiblioV3/lib285-Lapide-Giussano.pdf](http://redigio.it/BiblioV3/lib285-Lapide-Giussano.pdf) - Questo brano ripercorre l'evoluzione della memoria storica di Alberto da Giussano, analizzando come la comunità locale abbia celebrato il leggendario condottiero attraverso monumenti e riti patriottici. Il testo descrive inizialmente le festività del 1876 per il settimo centenario della Battaglia di Legnano, evidenziando il ruolo centrale del parroco Vitaliano Rossi nel fondere i valori religiosi con l'identità della neonata nazione italiana.

[redigio.it/dati2002/QGLG126-giussano-lapide.mp3](http://redigio.it/dati2002/QGLG126-giussano-lapide.mp3) - E anche a Giussano una lapide al guerriero Alberto da Giussano - - #49 - 7,25

le foto: - [redigio.it/BiblioV3/](http://redigio.it/BiblioV3/) e mappa

[redigio.it](http://redigio.it)  
[redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html](http://redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html)  
[redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html](http://redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html)  
[redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html](http://redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html)  
[redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html](http://redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html)  
[redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html](http://redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html)

# indice

lib285-01-Lapide-Giussano - Questo brano ripercorre l'evoluzione della memoria storica di Alberto da Giussano, analizzando come la comunità locale abbia celebrato il leggendario condottiero attraverso monumenti e riti patriottici. Il testo descrive inizialmente le festività del 1876 per il settimo centenario della Battaglia di Legnano, evidenziando il ruolo centrale del parroco Vitaliano Rossi nel fondere i valori religiosi con l'identità della neonata nazione italiana.

lib285-02-Lapide-Giussano - e anche a Giusano fu fatta la lapide al guerriero. Il grave ritardo sul progetto non impedisce alla macchina organizzativa di procedere nella definizione del programma delle celebrazioni.

lib285-03-Lapide-Giussano - Alberto da Giussano. - Alberto da Giussano è celebrato nelle fonti come il leggendario condottiero e capitano della "Compagnia della Morte", il gruppo di armati che il 29 maggio 1176 assicurò la vittoria della Lega Lombarda contro l'esercito imperiale di Federico Barbarossa nei campi di Legnano

lib285-04-Lapide-Giussano - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano, combattuta il 29 maggio 1176, è celebrata nelle fonti come il momento in cui la Lega Lombarda ottenne una vittoria decisiva sulle truppe imperiali di Federico Barbarossa

**lib285-05-Lapide-Giussano - Monumenti commemorativi. - I monumenti commemorativi dedicati ad Alberto da Giussano e alla Battaglia di Legnano riflettono l'evoluzione del sentimento patriottico italiano, passando dalla celebrazione del Risorgimento alla memoria dei caduti delle guerre mondiali.**

lib285-06-Lapide-Giussano - Storia di Giussano. - La storia di

Giussano, come emerge dalle fonti, è profondamente intrecciata alla figura leggendaria di Alberto da Giussano e alla celebrazione della Battaglia di Legnano, vissuta dalla comunità locale come un elemento fondante della propria identità patriottica e religiosa

lib285-07-Lapide-Giussano - Storia di Giussano. - La storia di Giussano, così come emerge dalle fonti, è indissolubilmente legata alla figura del suo "illustre avo", Alberto da Giussano, e alla celebrazione della Battaglia di Legnano come pilastro dell'identità locale e nazionale

lib285-08-Lapide-Giussano - Celebrazioni patriottiche. - Le celebrazioni patriottiche legate alla figura di Alberto da Giussano e alla Battaglia di Legnano sono state momenti fondamentali per consolidare l'identità nazionale, unendo spesso il sentimento civile a quello religioso

**lib285-01-Lapide-Giussano - Questo brano ripercorre l'evoluzione della memoria storica di Alberto da Giussano, analizzando come la comunità locale abbia celebrato il leggendario condottiero attraverso monumenti e riti patriottici. Il testo descrive inizialmente le festività del 1876 per il settimo centenario della Battaglia di Legnano, evidenziando il ruolo centrale del parroco Vitaliano Rossi nel fondere i valori religiosi con l'identità della neonata nazione italiana.**

Questo brano ripercorre l'evoluzione della memoria storica di Alberto da Giussano, analizzando come la comunità locale abbia celebrato il leggendario condottiero attraverso monumenti e riti patriottici. Il testo descrive inizialmente le festività del 1876 per il settimo centenario della Battaglia di Legnano, evidenziando il ruolo centrale del parroco Vitaliano Rossi nel fondere i valori religiosi con l'identità della neonata nazione italiana. Successivamente, la narrazione illustra come il simbolismo del guerriero sia mutato nel dopoguerra, quando l'amministrazione affidò ad Alfredo Sassi un'opera bronzea volta a creare un legame ideale tra il Risorgimento e la Grande Guerra. Infine, l'autore sottolinea come queste testimonianze marmoree siano state integrate nel nuovo municipio per onorare la continuità della libertà italiana, dalla lotta contro il Barbarossa fino alla conquista della democrazia moderna. - QGLG126-giussano-lapide.mp3

**lib285-02-Lapide-Giussano - e anche a Giusano fu fatta la lapide al guerriero. Il grave ritardo sul progetto non impedisce alla macchina organizzativa di procedere nella definizione del programma delle celebrazioni.**

www.redigio.it e la storia continua e anche a Giusano fu fatta la lapide al guerriero. Il grave ritardo sul progetto non impedisce alla macchina organizzativa di procedere nella definizione del programma delle celebrazioni. E domenica 28 maggio 1876 Milano festeggia la vittoria di Legnano con gare ginniche e tiro

a segno. Un pranzo nel verde del Parco Sempione e gli immancabili discorsi delle autorità. È possibile che il parroco di Giusano abbia assistito alla parte conclusiva di questa commemorazione dal momento che la sua presenza era indispensabile nell'amato borgo di Giussano perché la giunta municipale aveva accolto le sue proposte e l'intera comunità locale nel ricordo del proprio lo Avo si preparava a vivere una giornata memorabile che l'avrebbe innalzata agli onori della cronaca nazionale. Al mattino, nella chiesa parrocchiale giussanese il curato don Giuseppe Silva concelebra la Santa Messa affiancato al parroco che viene conclusa da un solenne tedeum di ringraziamento. Non è difficile immaginare che nell'omelia, insieme alla rivocazione delle imprese del prode vincitore del Barbarossa, nella chiesa siano risuonate le esortazioni del parroco a conservare e tramandare lo spirito di Legnano, unitamente alla difesa dei valori della religione e della patria, sole certezze per la saldezza morale e politica della giovane nazione italiana. Nel pomeriggio la popolazione con in testa La giunta municipale e tanti invitati di Giussano e dintorni si ritrova davanti al palazzo comunale per uno spettacolo bandistico terminato con l'esecuzione dell'inno reale. Quindi alcuni colpi di mortaio preludono al momento più solenne della giornata. Subito dopo il sindaco Cesare Sartirana scopre la lapide commemorativa posta a sinistra dell'ingresso del Palazzo Comunale, su cui è incisa un'iscrizione dettata dal consigliere assessore comunale Alessandro Piola, ma verosibilmente concordata con lo stesso parroco. E così recita Alberto da Giussano, capitano della Compagnia della morte, che il 29 maggio 1176 accertò vittoria alla Lega Lombarda sui campi di Legnano, la patria libera dagli stranieri, riconoscente pose nel settimo centenario. Pur non essendo menzionato dalle cronache un momento dedicato al volume del parroco Vitaliano Rossi intitolato Alberto De Giussano, capitano della compagnia della morte, festeggiato nel settimo centenario della battaglia di Legnano. L'opera, se non gratificata da una presentazione ufficiale viene senza dubbio posta in vendita per l'occasione, completando in tal modo la serie di quelle patriottiche pubblicazioni che ora comparo in omaggio al centenario di quella memoranda

vittoria. Al termine della grande guerra, l'amministrazione comunale di Giusano affida allo scultore milanese Alfredo Sassi il progetto per un'opera di unire idealmente la vittoria di Legnano con quella di Vittorio Veneto. Ne scaturisce una pregevole composizione bronzea raffigurante Alberto da Giususano, inginocchiato nell'atto di soccorrere un fante italiano mortalmente ferito. Vengono così a saldarsi gli ideali dell'eroe del Risorgimento che aveva eletto a Primo Paladino della libertà dell'Italia e con ogni sacrificio di migliaia di giovani molatesi per cacciare definitivamente lo straniero dal sacro suolo della patria. L'iscrizione posta sopra il basso rilievo esprime efficacemente l'intento degli amministratori locali e così recita: "L'eroe della Lega Lombarda nel fante della nuovissima Italia, caduto per la patria e per il mondo, esalta la perennità della La stirpe che innova nei secoli la sua libera storia. Ai suoi piedi viene murata anche una lapide di marmo con i nomi dei 124 giussanesi caduti sul campo. Il basso rilievo del Sassi prende il posto all'iscrizione ispirata da don Vitaliano Rossi, ornando l'ingresso del vecchio municipio sino al momento della sua demolizione. Con la costruzione del nuovo palazzo comunale, il basso rilievo è stato collocato al centro dello spazio antistante corredato dai nomi dei caduti delle due guerre mondiali. Il nuovo monumento, inaugurato il 25 aprile 1978 intende riconoscere nella conquista della democrazia la da parte del popolo italiano un'altra delle pagine fondamentali della storia di libertà a

**lib285-03-Lapide-Giussano - Alberto da Giussano. - Alberto da Giussano è celebrato nelle fonti come il leggendario condottiero e capitano della "Compagnia della Morte", il gruppo di armati che il 29 maggio 1176 assicurò la vittoria della Lega Lombarda contro l'esercito imperiale di Federico Barbarossa nei campi di Legnano**

Alberto da Giussano è celebrato nelle fonti come il leggendario condottiero e capitano della "Compagnia della Morte", il gruppo di armati che il 29 maggio 1176 assicurò la vittoria della Lega Lombarda contro l'esercito imperiale di Federico

## Barbarossa nei campi di Legnano

- . Sebbene la sua storicità sia stata oggetto di dibattito, la sua figura è diventata un pilastro del patriottismo italiano, specialmente a partire dal XIX secolo.

## Le celebrazioni del 1876 a Giussano

In occasione del settimo centenario della Battaglia di Legnano, nel maggio 1876, il comune di Giussano elevò Alberto agli onori della cronaca nazionale come il proprio "avo"

.  
La lapide commemorativa: Fu affissa una lapide all'ingresso del Palazzo Comunale che lo definiva "capitano della Compagnia della morte" e riconosceva il suo ruolo nel rendere la "patria libera dagli stranieri"

.  
Il ruolo del clero: Il parroco don Vitaliano Rossi fu una figura centrale nel promuovere il mito di Alberto. Egli scrisse il volume Alberto De Giussano, capitano della compagnia della morte per diffondere lo spirito di Legnano, unendo la difesa della religione a quella della patria per consolidare la morale della giovane nazione italiana

## Evoluzione del simbolo: Dal Risorgimento alle Guerre Mondiali

Dopo la prima guerra mondiale, l'amministrazione di Giussano decise di creare un legame ideale tra la vittoria medievale e quella di Vittorio Veneto

.  
Il bassorilievo di Alfredo Sassi: Lo scultore realizzò un'opera in bronzo che raffigurava Alberto da Giussano inginocchiato nell'atto di soccorrere un fante italiano mortalmente ferito

.  
La "perennità della stirpe": L'iscrizione del monumento di Sassi esaltava Alberto come il primo paladino della libertà, vedendo nei sacrifici dei giovani caduti nella Grande Guerra la continuazione della lotta per cacciare lo straniero dal "sacro suolo della patria"

- . Ai piedi di questo monumento fu murata una lapide con i nomi dei 124 cittadini di Giussano caduti sul campo

## Legato moderno e Democrazia

Nel secondo dopoguerra, il valore simbolico di Alberto da Giussano si è ulteriormente evoluto:

Il monumento del 1978: Con la costruzione del nuovo palazzo comunale, il bassorilievo del Sassi è stato ricollocato in una posizione centrale e inaugurato il 25 aprile 1978

Simbolo di Libertà: In questa nuova veste, il guerriero non rappresenta più solo la vittoria militare, ma viene interpretato come l'iniziatore di una storia di libertà che ha trovato il suo compimento nella conquista della democrazia da parte del popolo italiano

Chi era la Compagnia della Morte guidata da Alberto?

Qual è il legame tra Alberto e la democrazia?

Perché il parroco don Vitaliano Rossi promosse il suo mito?

**lib285-04-Lapide-Giussano - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano, combattuta il 29 maggio 1176, è celebrata nelle fonti come il momento in cui la Lega Lombarda ottenne una vittoria decisiva sulle truppe imperiali di Federico Barbarossa**

La Battaglia di Legnano, combattuta il 29 maggio 1176, è celebrata nelle fonti come il momento in cui la Lega Lombarda ottenne una vittoria decisiva sulle truppe imperiali di Federico Barbarossa

. Questo evento storico è stato elevato a simbolo della libertà italiana contro l'oppressione straniera, con il capitano Alberto da Giussano e la sua "Compagnia della Morte" indicati come i principali artefici del successo sui campi di battaglia

Dalle fonti emergono diversi aspetti chiave legati alla memoria e al significato di questo scontro:

Il Significato Patriottico e Religioso

Nel corso del XIX secolo, la battaglia divenne un pilastro per la costruzione dell'identità nazionale della giovane nazione italiana. Durante le celebrazioni del settimo centenario nel 1876, la vittoria fu presentata non solo come un trionfo militare,

ma come una difesa dei valori della religione e della patria, considerati le uniche certezze per la stabilità morale e politica dell'Italia

- . In quell'occasione, città come Milano organizzarono gare ginniche e tiri a segno, mentre a Giussano la comunità si riunì per un solenne Te Deum di ringraziamento e l'affissione di lapidi commemorative

.  
Evoluzione del Simbolo nel Tempo

La Battaglia di Legnano è stata utilizzata nel tempo per legittimare diversi momenti della storia italiana:

Risorgimento e Grande Guerra: Al termine della prima guerra mondiale, l'amministrazione di Giussano commissionò un'opera allo scultore Alfredo Sassi per unire idealmente la vittoria di Legnano a quella di Vittorio Veneto

- . L'obiettivo era esaltare la "perennità della stirpe" che, attraverso i secoli, rinnova la propria storia di libertà cacciando lo straniero dal "sacro suolo della patria"

.  
Democrazia Moderna: In epoca più recente, con l'inaugurazione di nuovi monumenti nel 1978, la battaglia è stata riletta come l'inizio di un percorso storico verso la conquista della democrazia da parte del popolo italiano

.  
Alberto da Giussano come Eroe Centrale

Sebbene, come discusso in precedenza, la figura di Alberto da Giussano presenti contorni leggendari dovuti alla mancanza di cronache contemporanee, le fonti lo descrivono fermamente come colui che "accertò vittoria alla Lega Lombarda", rendendo la patria libera dagli stranieri

- . La sua immagine di guerriero inginocchiato nel soccorrere un fante ferito è diventata l'iconografia simbolo del legame tra l'eroismo medievale e il sacrificio dei soldati moderni

.  
Qual era il legame tra Legnano e Vittorio Veneto?

Cos'era la Compagnia della Morte guidata da Alberto?

Come fu celebrato il settimo centenario a Giussan

**lib285-05-Lapide-Giussano - Monumenti commemorativi. - I monumenti commemorativi dedicati ad Alberto da Giussano e alla Battaglia di Legnano riflettono l'evoluzione del sentimento patriottico italiano, passando dalla celebrazione del Risorgimento alla memoria dei caduti delle guerre mondiali.**

I monumenti commemorativi dedicati ad Alberto da Giussano e alla Battaglia di Legnano riflettono l'evoluzione del sentimento patriottico italiano, passando dalla celebrazione del Risorgimento alla memoria dei caduti delle guerre mondiali.

Ecco i principali monumenti e lapidi descritti nelle fonti:

Le celebrazioni del VII Centenario (1876)

In occasione del 700° anniversario della battaglia, sia Legnano che Giussano hanno cercato di onorare l'eroe, con esiti diversi:

La lapide di Giussano: Il 28 maggio 1876, a Giussano, fu inaugurata una lapide commemorativa posta all'ingresso del Palazzo Comunale

. L'iscrizione, dettata dall'assessore Alessandro Piola e concordata con il parroco Vitaliano Rossi, celebrava Alberto come il capitano che "accertò vittoria alla Lega Lombarda" rendendo la patria libera dagli stranieri

. Il fallimento di Legnano: A Legnano, non riuscendo a realizzare in tempo una statua in bronzo, fu eretto un modello temporaneo in cartapesta alto sei metri, opera di Egidio Pozzi. Tuttavia, il monumento si sciolse sotto la pioggia estiva, diventando oggetto di scherno.

Il monumento di Enrico Butti (1900)

Il vuoto lasciato a Legnano fu colmato solo il 29 giugno 1900, con l'inaugurazione dell'attuale monumento in bronzo realizzato dallo scultore Enrico Butti, che divenne l'immagine iconografica definitiva dell'eroe.

Il legame con la Grande Guerra: Il monumento di Alfredo Sassi

Dopo la Prima Guerra Mondiale, l'amministrazione di Giussano commissionò allo scultore Alfredo Sassi un'opera che unisse idealmente il passato medievale al presente bellico

:  
Simbologia: La composizione bronzea raffigura Alberto da

Giussano inginocchiato mentre soccorre un fante italiano mortalmente ferito

- . Questo accostamento serviva a saldare l'eroismo della Lega Lombarda con il sacrificio dei giovani soldati per cacciare lo straniero durante la Grande Guerra

.  
Commemorazione dei caduti: Ai piedi di questa opera fu murata una lapide di marmo con i nomi dei 124 giussanesi caduti sul campo

- . L'iscrizione esaltava la "perennità della stirpe" che rinnova nei secoli la sua storia di libertà

.  
Evoluzione Moderna (1978)

Con la demolizione del vecchio municipio e la costruzione del nuovo palazzo comunale a Giussano, il bassorilievo del Sassi è stato ricollocato nel 1978

- . In questa nuova sede, il monumento è stato corredato dai nomi dei caduti di entrambe le guerre mondiali, interpretando la conquista della democrazia come l'ultima pagina di una storia di libertà iniziata proprio sui campi di Legnano

.  
Qual era il significato del monumento di Alfredo Sassi?

Approfondisci il ruolo di Don Vitaliano Rossi nelle celebrazioni.

Come si è evoluto il monumento di Giussano nel 1978?o?

**lib285-06-Lapide-Giussano - Storia di Giussano. - La storia di Giussano, come emerge dalle fonti, è profondamente intrecciata alla figura leggendaria di Alberto da Giussano e alla celebrazione della Battaglia di Legnano, vissuta dalla comunità locale come un elemento fondante della propria identità patriottica e religiosa**

La storia di Giussano, come emerge dalle fonti, è profondamente intrecciata alla figura leggendaria di Alberto da Giussano e alla celebrazione della Battaglia di Legnano, vissuta dalla comunità locale come un elemento fondante della propria identità patriottica e religiosa

I momenti salienti della narrazione storica del borgo includono:

Il Centenario del 1876

Il 28 maggio 1876, Giussano visse una giornata memorabile per il settimo centenario della battaglia

Celebrazioni Religiose: La comunità si riunì nella chiesa parrocchiale per una messa solenne celebrata da don Giuseppe Silva e conclusa con un Te Deum di ringraziamento

Valori Civili e Religiosi: Il parroco, don Vitaliano Rossi, promosse l'idea che lo "spirito di Legnano" e la difesa della religione e della patria fossero le basi per la stabilità morale della giovane nazione italiana

La Prima Lapide: Il sindaco Cesare Sartirana inaugurò una lapide commemorativa presso il Palazzo Comunale, definendo Alberto da Giussano come il capitano che "accertò vittoria alla Lega Lombarda" e liberò la patria dagli stranieri

Il Primo Dopoguerra e il Monumento di Sassi

Dopo la Grande Guerra, l'amministrazione comunale decise di unire idealmente la vittoria medievale di Legnano con quella moderna di Vittorio Veneto

L'opera di Alfredo Sassi: Lo scultore milanese realizzò un bassorilievo bronzeo raffigurante Alberto da Giussano nell'atto di soccorrere un fante italiano ferito a morte

Simbolismo: Quest'opera intendeva celebrare la "perennità della stirpe" e il sacrificio dei giovani giussanesi (124 caduti nella prima guerra mondiale) per cacciare lo straniero dal suolo nazionale

Questo bassorilievo sostituì la precedente iscrizione all'ingresso del vecchio municipio

L'Epoca Moderna e la Democrazia

Con l'evoluzione urbanistica e politica del comune:

Il Nuovo Municipio: Con la costruzione della nuova sede comunale, il bassorilievo del Sassi è stato ricollocato in una posizione

centrale, arricchito dai nomi dei caduti di entrambi i conflitti mondiali

Inaugurazione del 1978: Il 25 aprile 1978 è stato inaugurato un nuovo monumento che estende il significato della figura di Alberto da Giussano: dalla libertà conquistata sul campo di battaglia alla conquista della democrazia da parte del popolo italiano

In sintesi, la storia di Giussano viene presentata come un percorso continuo di lotta per la libertà, che parte dal 1176 e arriva fino alla Repubblica, utilizzando il suo "illustre antenato" come simbolo di continuità storica

Qual era il significato dell'opera di Alfredo Sassi?

Chi era don Vitaliano Rossi e che ruolo ebbe?

Cosa accadde durante l'inaugurazione del 25 aprile 1978?

**lib285-07-Lapide-Giussano - Storia di Giussano. - La storia di Giussano, così come emerge dalle fonti, è indissolubilmente legata alla figura del suo "illustre avo", Alberto da Giussano, e alla celebrazione della Battaglia di Legnano come pilastro dell'identità locale e nazionale**

La storia di Giussano, così come emerge dalle fonti, è indissolubilmente legata alla figura del suo "illustre avo", Alberto da Giussano, e alla celebrazione della Battaglia di Legnano come pilastro dell'identità locale e nazionale

I momenti salienti che hanno segnato la memoria storica del borgo sono i seguenti:

Il VII Centenario della Battaglia (1876)

Domenica 28 maggio 1876 è descritta come una giornata memorabile per Giussano, che elevò il borgo agli onori della cronaca nazionale

Celebrazioni religiose: La mattina, nella chiesa parrocchiale, fu

celebrata una messa solenne conclusa con un Te Deum di ringraziamento

- . Il parroco, don Vitaliano Rossi, nell'omelia esortò la comunità a tramandare lo "spirito di Legnano" e i valori di religione e patria

.  
La prima lapide: Nel pomeriggio, il sindaco Cesare Sartirana inaugurò una lapide commemorativa presso il Palazzo Comunale

- . L'iscrizione definiva Alberto da Giussano come il capitano della "Compagnia della morte" che aveva liberato la patria dagli stranieri

.  
Contributo letterario: In quel periodo, don Vitaliano Rossi pubblicò anche il volume Alberto De Giussano, capitano della compagnia della morte, per onorare la vittoria

.  
Il Primo Dopoguerra e il monumento di Sassi

Al termine della Grande Guerra, l'amministrazione comunale volle unire idealmente la vittoria medievale di Legnano a quella moderna di Vittorio Veneto

.  
L'opera bronzea: Fu commissionata allo scultore Alfredo Sassi una composizione raffigurante Alberto da Giussano nell'atto di soccorrere un fante italiano mortalmente ferito

.  
Simbolismo della "Stirpe": L'opera intendeva esaltare la "perennità della stirpe" che rinnova nei secoli la sua storia di libertà

- . Ai piedi del monumento fu murata una lapide con i nomi dei 124 giussanesi caduti nella prima guerra mondiale
- . Questo bassorilievo sostituì l'iscrizione del 1876 all'ingresso del vecchio municipio fino alla sua demolizione

.  
L'epoca moderna e la Democrazia (1978)

Con la costruzione del nuovo palazzo comunale, il bassorilievo del Sassi è stato ricollocato in una posizione centrale e inaugurato il 25 aprile 1978

.  
Evoluzione del significato: Il nuovo monumento include ora i nomi dei caduti di entrambe le guerre mondiali

.  
Compimento storico: La storia di Giussano viene ora letta come un percorso di libertà iniziato a Legnano e culminato nella conquista della democrazia da parte del popolo italiano

.  
Chi era don Vitaliano Rossi?

Dettagli sul monumento di Alfredo Sassi

Come fu celebrato il centenario nel 1876?

**lib285-08-Lapide-Giussano - Celebrazioni patriottiche. - Le celebrazioni patriottiche legate alla figura di Alberto da Giussano e alla Battaglia di Legnano sono state momenti fondamentali per consolidare l'identità nazionale, unendo spesso il sentimento civile a quello religioso**

Le celebrazioni patriottiche legate alla figura di Alberto da Giussano e alla Battaglia di Legnano sono state momenti fondamentali per consolidare l'identità nazionale, unendo spesso il sentimento civile a quello religioso

.  
Ecco i principali momenti celebrativi descritti nelle fonti:

Il VII Centenario della Battaglia (1876)

Il 28 maggio 1876 rappresentò una giornata memorabile di orgoglio patriottico sia a Milano che a Giussano:

A Milano: La città festeggiò la vittoria con gare ginniche, tiro a segno, un pranzo festivo nel Parco Sempione e discorsi ufficiali delle autorità

.  
A Giussano: La celebrazione fu caratterizzata da una forte partecipazione comunitaria

. La mattina iniziò con una messa solenne e un Te Deum di ringraziamento

. Nel pomeriggio, dopo uno spettacolo bandistico e l'esecuzione dell'inno reale, il sindaco Cesare Sartirana scoprì la lapide commemorativa tra colpi di mortaio

.  
Il binomio Religione e Patria: Durante queste celebrazioni, il parroco don Vitaliano Rossi esortò i cittadini a tramandare lo

"spirito di Legnano", promuovendo i valori della religione e della patria come basi della stabilità morale della giovane nazione

.  
Il Dopoguerra: Il legame con Vittorio Veneto

Dopo la Prima Guerra Mondiale, le celebrazioni assunsero una nuova sfumatura patriottica, cercando di creare un filo conduttore tra l'eroismo medievale e quello moderno

.  
La perennità della stirpe: L'amministrazione comunale volle unire idealmente la vittoria di Legnano a quella di Vittorio Veneto

.  
Onore ai Caduti: Le cerimonie inclusero l'inaugurazione del monumento di Alfredo Sassi, che raffigurava il legame tra Alberto da Giussano e il fante della "nuovissima Italia"

. Ai piedi del monumento fu posta la lapide con i nomi dei 124 giussanesi caduti per cacciare lo straniero dal "sacro suolo della patria"

.  
La celebrazione della Democrazia (1978)

Un'ulteriore evoluzione delle celebrazioni patriottiche si ebbe il 25 aprile 1978

. In questa occasione, l'inaugurazione del nuovo monumento non celebrò solo la vittoria militare, ma riconobbe nella conquista della democrazia da parte del popolo italiano il compimento naturale della storia di libertà iniziata proprio sui campi di Legnano

. Il monumento attuale onora i caduti di entrambe le guerre mondiali, simboleggiando una continuità storica di lotta per la libertà

.  
Qual era il contenuto del libro di don Vitaliano Rossi?

Come si è passati dal simbolo guerriero alla democrazia nel 1978?

Chi era lo scultore Alfredo Sassi e quali altre opere realizzò?